

I rendimenti attuali possono arrivare al 5% ma se Bce abbasserà i tassi la finestra potrebbe chiudersi. L'analisi di Facile.it

## Conto deposito scelto da 4,5 mln di italiani in un anno

DI MARCO CAPPONI

In Italia, nell'ultimo anno e mezzo, è scoppiata la febbre da conto deposito. Sono stati 4,5 milioni i connazionali che hanno scelto di optare per questa forma di investimento, favoriti dai tassi d'interesse elevati a fronte di un'inflazione galoppante che ha penalizzato il denaro infruttuoso parcheggiato sui conti correnti. I dati emergono da un'indagine commissionata da Facile.it agli istituti mUp Research e Norstat, che va di pari passo con un altro dato reso noto dal comparatore: le ricerche online di queste prodotti sono cresciute, nel 2023, del 169% rispetto all'anno precedente. Il vero tema, a questo punto, è capire se e quanto i conti deposito rendano davvero. In altre parole, si stanno rivelando strumenti validi nell'attuale fase di mercato? Secondo le simulazioni di Facile.it, aggiornate al 21 marzo, i conti deposito vincolati a 60 mesi hanno una redditività lorda che può arrivare al 4,75%. Percentuale che scende al 4,45% per i vincoli a 36 mesi e al 4,2% per vincoli a 12 mesi. Mentre per i depositi non vincolati, quelli cioè da cui è possibile uscire

in qualsiasi momento e che per questa loro natura hanno in genere rendimenti più bassi, in questo momento c'è una singola promozione che arriva addirittura al 5% per tutte le scadenze di 12, 36 e 60 mesi.

«Il conto deposito è un vero e proprio strumento di investimento, che si appoggia a un conto corrente tradizionale e che consente di ottenere una rendita elevata sulle somme depositate», spiegano gli esperti del portale. «È bene ricordare, però, che le operazioni classiche che è possibile effettuare tramite il conto corrente tradizionale non sono disponibili con il conto deposito, che prevede invece un'operatività più ridotta».

Andando a guardare le caratteristiche demografiche di chi ha aperto un conto deposito nell'ultimo anno, l'indagine rivela che tra i giovani tra 25 e 34 anni lo strumento è stato sottoscritto dal 16,4% del campione. Quota che scende al 14,6% per la fascia 35-44 e al 10,7% se si considera la totalità degli intervistati.

Risultato: il conto deposito è un prodotto che interessa ai giovani risparmiatori-investitori, e infatti tra chi ne ha aperto uno nell'ultimo anno è emerso che più della metà (60%) lo ha fatto online, con-

tro un terzo circa del campione che lo ha aperto in filiale e un 7,5% dei rispondenti che lo ha fatto tramite agente o mediatore fisico.

Allargando la lente sull'intera popolazione italiana, quindi non solo a chi ha aperto il conto deposito nell'ultimo anno, emerge che oltre il 34% del campione (14 milioni) ne possiede almeno uno, e tra questi oltre 1,7 milioni (4,3%) ne hanno più di uno. Il Nord Ovest è terra d'elezione per gli investitori in conti deposito: tra Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta il 41,5% del campione ne possiede almeno uno, contro il 34% nazionale. Ancora una volta, lo strumento è preferito dai giovani e giovanissimi: il 45,5% degli intervistati tra 25 e 34 anni ha investito in un prodotto di questo tipo.

E quando Bce inizierà ad abbassare i tassi d'interesse? «Gli aumenti dei tassi negli ultimi due anni per combattere l'inflazione hanno contribuito a far crescere i rendimenti dei conti deposito rendendoli molto più appetibili rispetto al passato», dicono gli esperti di Facile.it. «Se la banca centrale dovesse iniziare ad abbassare i tassi nei prossimi mesi, queste potrebbero essere le ultime opportunità per beneficiare di redditività così elevate». (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



144934